



## Analisi polveri secondo EN14181

*Ormai da qualche anno al vertice tecnologico delle misure di concentrazione polveri in emissione PCME è di fatto il costruttore con la più vasta possibilità applicativa al mondo nel campo dei polverimetri.*

*Una interessante relazione sulle esperienze in Italia nel campo della termovalorizzazione in relazione alle nuove normative comunitarie e nazionali verrà presentata alla mostra convegno internazionale CEM 2009 che quest'anno si terrà in Italia dal 23 al 25 Settembre.*

Negli ultimi 15 anni il costruttore di polverimetri PCME si è conquistato prima la fama di società emergente nelle tecnologie di analisi delle emissioni di polveri poi il diritto ad essere considerato uno dei 3 costruttori più importati in questo settore a livello mondiale.

Oggi grazie ad una struttura tecnica e commerciale estremamente competente ed efficiente ma soprattutto grazie all'ampiezza dell'offerta di tecniche di misura ed alla qualità dei suoi prodotti, PCME è diventata un punto di riferimento sia per gli utenti finali che per gli integratori di sistemi di analisi delle emissioni.

Nessun altro costruttore di polverimetri dispone di tutte e tre le tecnologie di analisi in situ (opacità / scintillazione, elettrificazione e diffrazione laser) tutte con certificazione EN14181 QAL1 e con possibilità di installazione in zone classificate ATEX e con condizioni di processo anche estremamente critiche come ad esempio con velocità fumi altissime o bassissime, fumi umidi e/o acidi e temperature molto elevate, anche fino a 800°C in alcuni casi..



Nell'ambito di un importante evento congressuale internazionale, il "CEM 2009", che quest'anno si svolgerà a Stresa, sulle rive del lago Maggiore dal 23 al 25 di Settembre, PCME ed Ital Control Meters oltre a partecipare alla mini esposizione, contribuiranno con la presentazione di una interessante relazione basata sulle esperienze effettuate in Italia nel soddisfare le nuove e particolarmente restrittive normative comunitarie EN14181 mediante l'impiego del polverimetro elettrodinamico PCME QAL 991.



## Misura di portata olio diatermico

*Si moltiplicano gli impianti in cui la misura della portata di olio diatermico viene effettuata con i misuratori di portata non invasivi prodotti dalla FLEXIM, questa applicazione è sempre più frequente grazie alle nuove guide d'onda "waveinjector" progettate per misure di fluidi ad alta temperatura utilizzando trasduttori standard.*

Come ogni strumentista sa, il misuratore di portata ideale è quello che non entra in contatto con il fluido da misurare, questo consente installazioni rapide e sicure e durata nel tempo senza manutenzione.

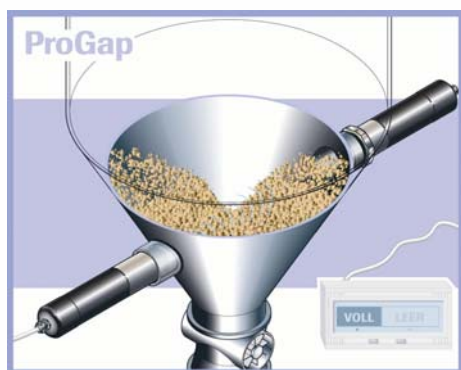
Negli ultimi anni in effetti i misuratori di portata ad ultrasuoni non invasivi hanno fatto passi da gigante, consentendo oggi misure semplici ed affidabili per una grande varietà di applicazioni, sia per liquidi che per gas.

Uno degli sviluppi più interessanti per questa tecnologia è stata la creazione delle guide d'onda, il sistema "waveinjector" brevettato da Flexim consente l'impiego di trasduttori standard anche in applicazioni estremamente critiche come la misura di portata dell'olio diatermico ad elevata temperatura (il limite di impiego per le guide d'onda è esteso fino a 400°C) anche in impianti con classificazione ATEX.



## Controllo di livello solidi

Il ProGap è una barriera a microonde composta da un trasmettitore ed un ricevitore da installare ai lati opposti di un qualsiasi recipiente per prodotti solidi (vasca, silo, tramoggia, tubazione,...) per segnalarne il riempimento o lo svuotamento.



I due sensori non sono intrusivi e quindi non vanno in contatto diretto con il solido che devono controllare, quest'ultimo può essere in polvere molto fine o anche in pezzatura gossolana e di qualunque materiale.

Una delle applicazioni più diffuse per questo tipo di interruttore di livello è il controllo del riempimento delle tramogge di raccolta del particolato filtrato che in alcuni casi, come negli elettrofiltri dei cementifici può raggiungere anche temperature superiori ai 500°C

# La misura dell'aria comburente

**E' ora di sostituire i vecchi dP con i misuratori termici KURZ!**



Air foil, venturi, flange tarate, tutti questi elementi primari per la misura della portata dell'aria comburente basano il proprio principio di misura sulla rilevazione di una perdita di pressione generata nella condotta da controllare. Quindi tutti questi misuratori hanno un costo di esercizio che a volte viene erroneamente trascurato ma che invece incide in modo a volte sorprendente sull'efficienza dell'impianto stesso. La misura tipica di una sola linea di aria primaria in una centrale a carbone realizzata con le metodologie sopra indicate genera una perdita di circa 10...20 KWh che in un anno di esercizio per quell'unica linea portano ad un costo (mancato introito per energia sprecata e non venduta) di ben oltre 10.000,00 Euro all'anno

(da moltiplicare poi per il numero di linee di aria primaria dell'impianto, che spesso sono parecchie e portano questo costo ad una cifra non trascurabile).

Una soluzione brillante per evitare questi sprechi è l'adozione dei misuratori di portata termici KURZ modello K-BAR2000B. Che virtualmente non generano perdite di carico ed inoltre hanno altri importanti vantaggi tra i quali citiamo: la capacità di misurare direttamente la portata massica autocompensando le variazioni di pressione e di temperatura, la dinamica di misura incomparabilmente elevata che permette di misurare in modo preciso portate molto alte ed anche portate prossime allo zero, una facilità e maneggevolezza di installazione assolutamente uniche.

Contattate il nostro ufficio tecnico per una offerta di misura sulla vostra aria comburente, un nostro specialista sarà lieto di illustrarvi ogni ulteriore dettaglio.

## NOTIZIE BREVI I.C.M.



Il noto costruttore di flussostati termici EGE ha ampliato la gamma dei propri sensori di misura della portata con un nuovo misuratore magnetico per liquidi conduttivi compatto ed economico per portate che ora arrivano fino a 80 l/min